

# “Arte mercenaria: bisogna investire nella cultura”

Riceviamo e pubblichiamo la dichiarazione del candidato alla Camera del Movimento 5 Stelle, Michele Nitt:

*“Negli ultimi anni, si è consolidata una visione mercenaria dell’arte con un costante disimpegno di risorse. Ciò colloca l’Italia al penultimo posto in Europa per investimenti, pur disponendo di un ricchissimo patrimonio artistico e culturale si investe in questo settore molto meno dell’1% di Pil.*

*Oggi tutto ciò che non è immediatamente riconducibile a fonte di profitto versa in condizione di grave difficoltà se non di sostanziale abbandono (archivi, siti archeologici, parchi naturali). La tutela del nostro patrimonio viene considerata una fastidiosa incombenza e per “valorizzazione” si intendono quasi esclusivamente “ricavi”.*

*La precarizzazione ed il mancato riconoscimento giuridico di molte figure professionali dei beni culturali hanno accentuato la cronica insufficienza di risorse, la già grave esiguità di personale e la diffusione di un volontariato selvaggio che, da supporto, ha finito per sostituirsi alle suddette figure professionali.*

*Il Movimento 5 Stelle riattiverà le direzioni regionali, oggi declassate a segretariati esautorati di autonomia dirigenziale, e le soprintendenze tecniche, attualmente inspiegabilmente accorpate. La valorizzazione non sia più scissa dalla tutela. I musei tornino ad esser concepiti come servizi alla comunità, espressioni del territorio: non solo grandi mostre e imprenditorialità privata (i cosiddetti servizi aggiuntivi vanno gestiti con oculatezza), ma la gestione strategica deve restare in mano pubblica.*

*Serve reale impegno per la formazione del pubblico e per la*

*diffusione dei valori educativi dell arte. Oggi, l'aumento degli incassi non dipende dall aumento di pubblico, bensì da quello dei costi dei biglietti."*